

Gazzetta del Sud 18 Marzo 2006

Droga, due arresti a San Filippo del Mela

MILAZZO - Due arresti, oltre un chilo e duecento grammi di droga sequestrati, di cui centoquindici grammi di cocaina, soldi, oggetti d'oro, orologi di valore e persino un telefono cellulare. Questo il bilancio dell'operazione antidroga condotta dai carabinieri del Rono di Palermo in collaborazione con i colleghi della compagnia di Milazzo a San Filippo del Mela. A finire in manette una giovane donna rumena, Alina Ana Rosu, 24 anni, coniugata, da poco tempo domiciliata a San Filippo del Mela e Salvatore Antonio Leo, 57 anni, calabrese di Bagnara, sarto. Per entrambi l'accusa è detenzione in concorso ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. I due si trovavano all'interno dell'abitazione della donna dove è stata trovata la droga e l'altro materiale che si ritiene essere provento di furto.

L'intervento dei carabinieri va inquadrato in una più vasta azione a livello regionale per la repressione dello smercio di sostanze stupefacenti. Una ramificazione messinese dell'inchiesta ha portato i militari dell'Arma ad effettuare una serie di controlli e appostamenti. E in effetti nelle precedenti settimane sarebbero emerse situazioni sospette, che hanno condotto i carabinieri proprio nell'abitazione della rumena che - secondo quanto accertato- sarebbe giunta da poco in Italia col suo compagno, ma stava già definendo le procedure di regolarizzazione.

Giovedì sera é scattato il blitz e alcune gazzelle di militari dell'Arma, anche in borghese hanno raggiunto il centro di Archi, popolosa frazione filippese vicina allo svincolo dell'A20 di Milazzo, facendo irruzione nell'abitazione della donna in via Di Vittorio, per eseguire tuta perquisizione domiciliare. Una volta all'interno i carabinieri hanno trovato la Rosu e Leo, quest'ultimo già indagato per reati commessi alla droga in Calabria. I due si sono rivelati particolarmente sorpresi ed infastiditi da quell'imprevisto controllo al punto da cercare prima di fuggire e poi di ostacolare il lavoro dei carabinieri. Ben presto i sospetti degli investigatori si sono rivelati fondati e all'interno della camera da letto è stato trovato un borsone da viaggio con all'interno 115 grammi di cocaina, già confezionata in sei involucri di carta stagnola e un chilo e 100 grammi circa di marijuana, conservata in due buste di plastica in cellophane. Nella stanza anche 165 euro che si ritiene fossero provento di spaccio, otto monili in oro, 4 orologi da polso di valore e un telefono cellulare. A questo punto, l'uomo e la donna avrebbero - secondo quanto emerso ieri - reagito scompostamente, venendo però bloccati dai militari. La droga e l'altro materiale rinvenuto sono stati sequestrati. La rumena e Leo, dopo, le formalità di rito sono stati tradotti al carcere di Gazzi a disposizione dell'autorità giudiziaria, Sono difesi rispettivamente dagli avvocati Paolo Pino del foro di Barcellona e Impellizzeri di quello di Palmi. Le indagini proseguono per la ricerca eventuali complici. Gli investigatori sono convinti che vi sia nell'hinterland tirrenico ed in particolare a Milazzo e nella valle del Mela, un mercato delle sostanze stupefacenti che si rifornisce principalmente in Calabria.

Giovanni Petrunaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS